

Favorevole 10,00 Indifferente 10,00 Cattivo 10,00 Non determinato 10,00

Pagina 1 di 9

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1083 <i>Lucanus cervus</i> <i>Presente solo in 396 siti in 12 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 64,46)	ettari	Habitat di specie: <i>formazioni forestali mature di latifoglie</i> Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di <i>Quercus sp.</i> , <i>castagneti</i>) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Scomparsa degli habitat riproduttivi	5	numero minimo di alberi morti o morenti all'ettaro	Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Presente in 379 siti in 20 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 39,89)	ettari	Habitat di specie: <i>quereti maturi con piante senescenti ma ancora vitali</i> Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili	≥ 5	alberi/ettaro	
				DBH > 80 cm in boschi planiziali Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Scomparsa degli habitat riproduttivi	5	numero minimo di alberi morti o morenti all'ettaro	Impatto medio
			PB08: Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo di alberi senescenti all'ettaro	Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1215 <i>Rana latastei</i>	<i>Mantenimento dell'attuale</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel Sito in 10 anni (≥ 2)	Numero	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 64,46)	ettari	Habitat di specie: <i>Boschi planiziali igrofili</i> Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		nel sito è presente <i>Procambarus clarkii</i> in modo diffuso e abbondante

Presente in 147 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		Qualità dell'habitat	Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si	Eccellente			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160,91E0		
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza Procamburus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	1	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza delle specie alloctone	Impatto alto		
PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi		2	numero minimo di siti riproduttivi che presentano condizioni idonee alla riproduzione	Impatto alto				
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.		
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Comunità standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani			
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,27)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) L'habitat idoneo nel sito si trova nel Torrente Vepra (0,785 km) e nelle lanche del Golfo dell'Isolino Partegora (1,48 km)		
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica				
				Vegetazione spondale	Nessun decremento				
				Substrato sabbioso/fangoso	si				
				Acque ben ossigenate	si				
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si				
		Presenza di macrofite	si						
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	presenza ridotta e tale da non incidere significativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto		
		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,34	ettari	superficie attuale, indicata nel FS		
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 65	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Callitriche stagnalis, Ceratophyllum demersum, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas marina marina, Najas minor, Nuphar lutea, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Persicaria amphibia, Potamogeton crispus, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton nodosus, Potamogeton pectinatus, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton pusillus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Trapa natans, Utricularia vulgaris agg., Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza, Zannichellia palustris polycarpa		
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe. Carex acutiformis, Carex elata elata, Phalaris arundinacea arundinacea, Phragmites australis australis, Schoenoplectus lacustris, Sparganium erectum, Typha latifolia		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Lagarosiphon major, Lemna minuta		
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discreto discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare le alloctone invasive di rilevanza unionale (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10).		
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche		
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Lo stato ecologico del corpo idrico lacustre (lago Maggiore) risulta buono (dati ARPA, PTUA 2016)			
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana latastei, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		

91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L'impatto negativo di <i>Myocastor coypus</i> sull'habitat si manifesta con la scomparsa delle specie tipiche più sensibili e quindi un generale impoverimento floristico	Riduzione della densità di <i>Myocastor coypus</i> tale da non incidere significativamente sull'habitat		La pressione ha un impatto medio. Non è possibile definire un target quantitativo		
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L'impatto negativo di <i>Elodea nuttallii</i> e <i>Lagarosiphon major</i> sull'habitat si manifesta con la scomparsa delle specie tipiche e quindi con la riduzione/scarsità dell'habitat	≤ 10	Copertura delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale	La pressione ha un impatto medio		
		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Struttura e funzioni	Area occupata	Superficie	//		24,57	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
				Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
				Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>	
					Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
					Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Amarantus fruticosus</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Ligustrum sinense</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Ulmus x hollandica</i> , <i>Ulmus laevis</i> , <i>Vitis sp.pl.</i> (americana)	
				Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
					Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
					Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
					Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro				
			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro				
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note	
Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha				
Prospettive future	P806: Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	L'attuale gestione forestale inadeguata determina delle conseguenze negative sulla struttura dell'habitat a causa del taglio delle specie tipiche forestali	0	Esemplari arborei appartenenti a specie tipiche dell'habitat oggetto di taglio	La pressione ha un impatto medio-basso. Il target indicato ovviamente potrà non essere rispettato in caso di esemplari a rischio per la sicurezza pubblica				
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
		Struttura e funzioni	Area occupata	Superficie	//		39,89	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
				Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
				Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Allium ursinum ursinum</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carex sylvatica sylvatica</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Holcus mollis</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus avium avium</i> , <i>Pulmonaria officinalis</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Scilla bifolia</i> , <i>Ulmus minor minor</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola reichenbachiana</i>	
					Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Patentilla indica</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Rubus fruticosus</i> agg., <i>Rubus ulmifolius</i> Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare sia le alloctone invasive di rilevanza non unionale (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto <i>Robinia pseudoacacia</i> e <i>Prunus serotina</i>) laddove sono presenti determinano una drastica riduzione della biodiversità e alterazione nella fisionomia dell'habitat.	< 10	% copertura delle alloctone invasive	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
		Prospettive future	PB06: Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	L'attuale gestione forestale inadeguata determina delle conseguenze negative sulla struttura dell'habitat a causa del taglio delle specie tipiche forestali	0	Esemplari arborei appartenenti a specie tipiche dell'habitat oggetto di taglio	La pressione ha un impatto medio-basso. Il target indicato ovviamente potrà non essere rispettato in caso di esemplari a rischio per la sicurezza pubblica

		PRESIDIO				BESAGGIO DELLA MISURA		INFORMAZIONE SU SITUAZIONE DELLA MISURA						MODALITÀ DI ATTUAZIONE		FINANZIAMENTO							
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Prestazioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	LIR USE	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (€-m)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	Si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese contiene disposizioni speciali per i boschi ad attitudine naturalistica (capitolo E.1.3.1), che comprendono quelli presenti contenuti nel SIN Natura 2000, che prevedono il rilascio di S/G piante morte o in via di rinnovo per ettaro. Piano approvato con D.C.P. di Varese n. 2 del 25/01/2011. Tutti gli interventi di taglio ricadenti in habitat D1 sono sottoposti a screening di incidenza.			Ente gestore; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite attività di sorveglianza e sanzionatoria ad opera dell'Ente Forestale e tramite l'applicazione della Vinca da parte dell'Ente Gestore, che valuta anche le condizioni ambientali del contesto di taglio (eventuali condizioni di allagamento, estensione formazioni, diametro degli esemplari arborei, interferenze con la fauna e gli ecosistemi)	0		no				
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	log pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi di gestione attiva entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi interrati, legno morto in piedi e a terra)		Nelle aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimosso legno saranno posizionate log pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato da tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,200		no			Regione Lombardia; fondi privati	
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPs, CIR, fondi regionali		E.1.3.1
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PB07 - PB08	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - Rimozione di alberi senescenti (inclusi i morenti o morenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	Si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese contiene disposizioni speciali per i boschi ad attitudine naturalistica (capitolo E.1.3.1), che comprendono quelli presenti contenuti nel SIN Natura 2000, che prevedono il rilascio di S/G piante morte o in via di rinnovo per ettaro. Piano approvato con D.C.P. di Varese n. 2 del 25/01/2011. Tutti gli interventi di taglio ricadenti in habitat D1 sono sottoposti a screening di incidenza.			Ente gestore; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite attività di sorveglianza e sanzionatoria ad opera dell'Ente Forestale e tramite l'applicazione della Vinca da parte dell'Ente Gestore, che valuta anche le condizioni ambientali del contesto di taglio (eventuali condizioni di allagamento, estensione formazioni, diametro degli esemplari arborei, interferenze con la fauna e gli ecosistemi)	0		no				
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PB07 - PB08	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - Rimozione di alberi senescenti (inclusi i morenti o morenti)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	log pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi di gestione attiva entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi interrati, legno morto in piedi e a terra). Vedi misura per Lucanus cervus		Nelle aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimosso legno saranno posizionate log pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato da tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente			no				
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPs, CIR, fondi regionali		E.1.3.1
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - P01	Processo naturale senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento degli habitat riproduttivi	2	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Interventi di ripristino entro 5 anni di aree umide e posizionamento di barriere anti-gambero		Il posizionamento di barriere anti-gambero è previsto su un solo stagno al confine nord del sito	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	15,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati		E.2.3.2
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	30	% di riduzione delle popolazioni di specie esotiche invasive	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie aliene di gambero		Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno	Ente gestore; professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	11,600		si	E.3 aggravi specie specifiche	LIFE, fondi regionali		E.3.1.10
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	stadi riproduttivi potenziali	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Il monitoraggio dovrà definire l'effettiva consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 replicate e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione. Da ripetere per più anni	Ente gestore; professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1500 €/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPs, fondi regionali		E.1.3.3
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive	70	% riduzione della popolazione di specie aliene	Ente Gestore		da avviare	Campagne nei prossimi 5 anni di contenimento del Siluro nel Golfo Isolino Portogaro		Contenimento del Siluro tramite campagne di cattura con elettroreti	Ente Gestore; professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	11,400		si	E.3 aggravi specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.3.1.11
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100%	stadi idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni	Incario a professionisti esterni. Il monitoraggio verrà effettuato contestualmente al prelievo delle specie alloctone e di conseguenza non sono previsti costi aggiuntivi.	5,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPs, fondi regionali		E.1.3.2
1150 Laghi eufrotici naturali con vegetazione del Maggotestimon o riparian habitat	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	7	N° rilevati fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettivo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli impatti negativi di Myxocystis coprus e delle macrofite acquatiche invasive			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,200		no			Fondi dell'ente	
1150 Laghi eufrotici naturali con vegetazione del Maggotestimon o riparian habitat	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie faunistiche	2	Num campagne di controllo/anno	Ente Gestore		da avviare	Attuazione di prelievi di esemplari di Myxocystis coprus tramite trappole/reti nelle campagne di controllo delle specie in coerenza con le indicazioni regionali. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, Polizia provinciale	L'attuazione è in capo alla polizia provinciale provinciale, che agisce in accordo con l'ente gestore.	N.d		no			Fondi dell'ente	
1150 Laghi eufrotici naturali con vegetazione del Maggotestimon o riparian habitat	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie vegetali alloctone	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento delle specie vegetali alloctone di rilevanza unionale. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10,000		no			Fondi dell'ente o fondi regionali	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedunc, Alnus incanae, Salix albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02 - P06	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) - Taglio e diradamento (incluso il taglio rado)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	N° rilevati fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettivo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle specie aliene invasive e della gestione forestale			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,500		no			Fondi dell'ente	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedunc, Alnus incanae, Salix albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive.	3	Superficie in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche legnose invasive tramite taglio, cesatura, sradicamento ecc. In generale verranno effettuati interventi specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie alloctone in Regione Lombardia". Misura da avviare entro 10-15 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previa consenso dei privati proprietari delle aree	15000/ha		no			Fondi dell'ente o fondi regionali	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedunc, Alnus incanae, Salix albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive.	10	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche legnose invasive tramite taglio degli esemplari arborei e della rimozione. In generale verranno effettuati interventi specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie alloctone in Regione Lombardia".			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	L'ente gestore su istanza di Vinca dei privati proprietari dei fondi, rilascia agli stessi, dopo eventuale sopralluogo in sito, il necessario, valutazione di incidenza positiva con eventuali prescrizioni a seguito della verifica di coerenza del taglio con le misure di conservazione dell'habitat.	N.d.		no			Fondi privati	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedunc, Alnus incanae, Salix albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P06	Taglio e diradamento (incluso il taglio rado)	Al - altro	Prescrizioni silviculturali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire una specifica norma che viti i tagli degli esemplari arborei (inclusi i tagli bisessili) che possono ridurre la superficie dell'habitat e alterarne la struttura e le funzioni			Ente Gestore, UTI, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PR (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PR provinciale è previsto l'affidamento da parte di UTI a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedunc, Alnus incanae, Salix albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P06	Taglio e diradamento (incluso il taglio rado)	Al - altro	Prescrizioni silviculturali su esemplari arborei specie tipiche	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Introdurre una specifica norma che viti i tagli degli esemplari arborei delle specie tipiche dell'habitat (almeno 100 metri di distanza) in caso di incidenza positiva da parte dell'ente gestore o problemi di sicurezza pubblica			Ente Gestore, UTI, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PR (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PR provinciale è previsto l'affidamento da parte di UTI a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedunc, Alnus incanae, Salix albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		E' vietato transitare con qualsiasi mezzo nei podamenti quando impedite DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0						

specie e habitat	Obiettivi	Prioritarie (u/no)	Prestioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Igiene (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URB	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MEC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (u/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alluvioni-Peduncle Alluvion Incanae, Salicetum vitellii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di drenaggio o modifica del reticolo idrico	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di attività di drenaggio e di modifiche sostanziali del reticolo idrico direttamente o indirettamente connesse alla conservazione dell'habitat; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico. (DGR 4/29/2015)			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02 PB06	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale). Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	12	N rilievi fitosociologici da 125 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive e della gestione forestale			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		no			Fondi dell'ente	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali per migliorare la struttura dell'habitat	4	Superficie in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche legnose invasive tramite taglio, cerciatura, graticamento ecc. In generale verranno effettuati interventi specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie aliene in Regione Lombardia". Seguiranno, laddove necessario, interventi di diradamento selettivo per favorire la rinnovazione della Quercia e l'ingresso di altre specie erbacee/arborescenti tipiche dell'habitat, compatibilmente con le esigenze delle specie quercine e per contenere le specie esotiche. Misura da avviare entro 5-10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei privati proprietari delle aree	15.000€/ha		no			LIFE, PSR, Fondi regionali	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive.	15	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche legnose invasive tramite taglio degli esemplari arborei e della rinnovazione. In generale verranno effettuati interventi specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie aliene in Regione Lombardia".			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	L'ente gestore su istanza di blocco dei privati proprietari dei fondi, rilascia agli stessi, dopo eventuale sopralluogo se ritenuto necessario, valutazione di incidenza positiva con eventuali prescrizioni a seguito della verifica di coerenza del taglio con le misure di conservazione dell'habitat.	N.d.		no			Fondi privati	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	RE - regolamentazione	Prescrizioni selvicolturali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire una specifica norma che vieti interventi selvicolturali (inclusi tagli boschivi) che possono ridurre la superficie dell'habitat o alterarne la struttura e le funzioni			Ente Gestore, UTR, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PIF (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PIF provinciale è previsto l'affidamento da parte di UTR a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	RE - regolamentazione	Prescrizioni selvicolturali su esemplari arborei specie tipiche	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Introdurre una specifica norma che vieti il taglio degli esemplari arborei delle specie tipiche dell'habitat (Carpinus betulus e Quercus robur) a meno di valutazione di incidenza positiva da parte dell'ente gestore o problemi di sicurezza pubblica			Ente Gestore, UTR, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PIF (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PIF provinciale è previsto l'affidamento da parte di UTR a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	

Tipologia misura	Misure	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da iniziare)	Descrizione	Link USR	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione motorizzata	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		E' vietato lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli eventi diretti, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appuntamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		E' vietata la bonifica idraulica delle zone umide naturali. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di irrorazione aerea	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		E' vietata l'irrorazione aerea. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		E' fatto sempre divieto di:) abbattere esemplari di grandi dimensioni di ontano nero (Alnus glutinosa), di salice bianco (Salix alba), e Quercus sp. (specie autoctone) anche se secchi o deperienti o con portamento a capitolzo, salvo per motivi legati alla sicurezza, problemi fitosanitari e per esigenze di gestione conservazionistica;) abbattere piante che presentino cavità, anche se di modesta entità, fori di nidificazione di picchi o che rechino evidenti segni di nidificazione di specie ornamentiche. Nel caso essi costituiscono un reale pericolo per l'incolumità pubblica, potranno essere posti in sicurezza anche eliminando la chioma o troncando il fusto ad una altezza tale da non rappresentare pericolo, mantenendo però la loro potenzialità verso l'ornitofauna nidificante. Tali operazioni sono assoggettate ad apposita autorizzazione rilasciata dall'Ente gestore;) stradicare le cepaie di querce (Quercus sp.) e salice bianco (Salix alba);) danneggiare il sottobosco;) alterare il suolo mediante strascico dei tronchi o effettuando i tagli dopo periodi piovosi con suolo intriso d'acqua. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Sì		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 10 esemplari/ha da lasciare all'invecchiamento fino a morte e successiva marcescenza. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grossi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari, ramosi, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Sì		Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato 8 del RR 05/2007, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. È obbligatoria la rinovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25 del RR 05/2007, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a 400 metri quadrati DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Sì		Durante le attività selviculturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua e della flora erbacea protetta. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Sì		In tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture dal 1 marzo al 31 luglio, salvo che per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selviculturali e per accertate esigenze di prevenzione degli incendi. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per l'utilizzo di prodotti fitosanitari	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo, in particolare modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti sottoposti a parere vincolante dell'Ente gestore. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Obbligo di utilizzo di materiale vegetale autoctono	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.lgs 386/03 e del D.lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		Per la conservazione e il mantenimento degli habitat di interesse comunitario sono vietati: - il cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat; - la frammentazione della superficie ad habitat. DGR 4429/2015 in coerenza con la Relazione del PIF (Capitolo 10.4) approvata con DCP n. 2/25/01/2011			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il contenimento/eradicaion e di Ludwigia grandiflora	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		Ogni azione di eliminazione della specie Ludwigia grandiflora dovrà essere eseguita rispettando le seguenti indicazioni:) tutte le parti della pianta sia in acqua che a terra dovranno essere asportate;) con riferimento alle parti della pianta sviluppatesi sulla terraferma gli interventi di eliminazione dovranno interessare oltre alle parti aeree anche gli apparati radicali collocati in profondità nel terreno (10 - 30 cm) mediante l'utilizzo di strumenti manuali o meccanici (escavatori), facendo particolare attenzione ad evitare il recapito a lago di frammenti; non dovranno essere utilizzati deserpigatori o altra tipologia di mezzo sfalcante;) il materiale vegetale asportato dovrà essere portato a smaltimento presso impianti idonei al fine di evitare la propagazione della specie presso nuove aree. Il metodo migliore è lo smaltimento tramite incenerimento. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il contenimento/eradicaion e di Lagorixiphon major, Elodea canadensis e specie simili	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		Ogni azione di eliminazione delle specie Lagorixiphon major, Elodea canadensis e simili dovrà essere eseguita rispettando le seguenti indicazioni:) non dovranno essere utilizzati mezzi sfalcianti che producono frammentazione della pianta e non sono in grado di asportare il materiale vegetale tagliato; risultano adatti mezzi quali escavatore montato su chiatte galleggianti o battelli spazzini con nastro asportatore;) tutti i frammenti tagliati della pianta dovranno essere asportati e avviati a smaltimento presso impianti idonei. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			

RE - regolamentazione	Diversi per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Sì	<p>Art. 48 Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2 25/03/2011</p> <p>1. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio di alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che comporti pericolo per la pubblica incolumità;</p> <p>2. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione;</p> <p>3. nei boschi d'alto fusto è vietato eseguire utilizzazioni e altri tagli colturali dal 1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote fino a 600 m slm, dal 1 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote da 600 a 1000 m slm e dal 15 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote superiori a 1000 m slm, fatta salva diversa autorizzazione della Provincia;</p> <p>4. in tutti i boschi sono vietati i tagli a raso dall'1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote inferiori a seicento metri;</p> <p>5. dovranno essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori;</p> <p>6. gli interventi in cui si richiede l'intervento di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del d.l.g. 384/03 e del d.l.g. 214/05;</p> <p>7. nel taglio dei cedui, tutte le riserve presenti devono essere rilasciate fino a che abbiano raggiunto un'età pari ad almeno quattro volte il turno minimo, con obbligo di scelta tra queste per individuare gli alberi destinati all'invecchiamento indefinito;</p> <p>8. in tutti i boschi, gli alberi da destinare all'invecchiamento indefinito sono scelti tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone;</p> <p>9. in tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture nei periodi indicati alla punto 3), salvo che:</p> <p>a. per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali;</p> <p>b. per accertate esigenze di prevenzione degli incendi;</p> <p>c. nei castagneti da frutto;</p> <p>10. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti dalla Giunta regionale in attuazione della legge regionale 11 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea);</p> <p>11. in tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle seguenti specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estrazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale: <i>Acer negundo</i> e <i>Prunus serotina</i>;</p> <p>12. in tutti i boschi è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea memoriale protetta;</p> <p>13. nei rimboschimenti, negli imboschimenti, nei rimboltimenti ed in caso di rinnovazione artificiale è obbligatorio l'uso di specie previste per i tipi forestali della Lombardia; rimboschimenti e imboschimenti possono essere realizzati solo su terreni agricoli;</p> <p>14. in tutti i boschi sono vietati il trancio di mezzi cingolati e la movimentazione di legname o di altri materiali a strascico;</p> <p>15. devono essere gestiti come le foreste i boschi appartenenti ai seguenti tipi forestali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acero-filii; • alnate di ontano nero; • quercenti a prevalenza di cerro, farnia o rovere. 			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
RE - regolamentazione	Controllo delle specie esotiche	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Sì	<p>Art. 30 "Eliminazione di specie esotiche a carattere infestante" - Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2 25/03/2011</p> <p>1. il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B, è permesso tutto l'anno senza presentazione di stanza ai sensi degli articoli 6, 7, e 9.</p> <p>2. È obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25, nel caso in cui, a seguito delle estrazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a quattrociento metri quadrati.</p>			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				